



DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO

Via Roma 77-80038 Pomigliano d'Arco (NA) Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637
Codice mecc.: NAEE358009 Tel./ Fax 081 3177300-Cell. 3777098514

Prot.N. 1691-04 Pomigliano d'Arco, 20.03.2020

**A TUTTI I
DOCENTI
Al SitoWEB**

Oggetto: Didattica a distanza, nuove indicazioni ministeriali per gli alunni con disabilità e gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati: compiti docenti, progettazione, strumenti.

Il Ministero, con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha fornito ulteriori informazioni sulla didattica a distanza, precisando e integrando le indicazioni già fornite con le note del 6, dell'8 e del 13 marzo.

La nota del 17 marzo fornisce indicazioni in merito a:

Alunni con disabilità

Cosa fanno il docente di sostegno e i docenti curricolari

Il docente di sostegno mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene con la famiglia, con la quale concordare modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno.

In sintesi, il docente di sostegno predispone il materiale e concorda con la famiglia le modalità di fruizione.

Il Ministero suggerisce, inoltre, di monitorare lo stato di realizzazione del PEI, attraverso feedback periodici, quindi attraverso la verifica dei risultati delle attività svolte in relazione a quanto previsto nel predetto Piano Educativo Individualizzato.

Quanto ai docenti curricolari, nella nota si evidenzia quanto segue:

“Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica”.

I docenti curricolari, quindi, laddove possibile, garantisco agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, raccordandosi sempre con il docente di sostegno e calibrando le predette attività all'alunno in questione.

Cosa progettare

Il punto di riferimento rimane sempre il Piano Educativo Individualizzato, naturalmente da calibrare in relazione alla nuova modalità di didattica a distanza, in base alla disabilità dell'allievo. Il Ministero non fornisce indicazioni uniformi, ma evidenzia che: per gli alunni con disabilità cognitiva gli interventi vanno progettati, sulla base di una disamina congiunta (docente-famiglia) delle variabilità e specificità caratterizzanti ciascuna situazione; per gli alunni e gli studenti con disabilità sensoriali (non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici) bisogna considerarne le specifiche esigenze.

Strumenti per didattica a distanza

Il dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verifica che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie allo svolgimento delle attività. Il monitoraggio del Ministero servirà anche a questo, ossia a verificare i fabbisogni delle scuole in materia di strumenti per attuare la didattica a distanza con gli studenti con disabilità. Quanto agli ausili e ai sussidi, l'assegnazione agli alunni con disabilità spetta ai Centri Territoriali di Supporto (CTS) in collaborazione con il Ministero, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 63/2017.

Alunni con DSA certificati

I consigli di classe, nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche a distanza, devono prestare particolare attenzione agli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010. Il punto di riferimento deve essere il Piano Didattico Personalizzato, per cui si deve prevedere, anche per le attività a distanza, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei predetti piani. Tra gli strumenti compensativi nella nota si citano, a titolo esemplificativo, i software di sintesi vocale che trasformano compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Alunni con BES non certificati

Per quanto riguarda gli alunni con BES, che abbiano difficoltà linguistiche e socioeconomiche, le scuole si adoperano per fornire le necessarie strumentazioni tecnologiche. Il dirigente scolastico, quindi, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica: attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices in possesso della scuola oppure richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL.

Si ringrazia per la collaborazione.

Funzione Strumentale
Ricci Tiziana C.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Filomena Favicchio

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex. art.3comma 2 d.lgs n. 39/93)